

InRete



testo e regia di Gabriele Marchioni ed Enrico Montalbani
con Matteo Bergonzoni, Margherita Molinazzi, Lorenzo Monti e Chiara Tomesani
luci di Giada Ciccolini
costumi di Tanja Eick
scenografie di Fabio Galanti ed Enrico Montalbani

LA TEMATICA

InRete è uno spettacolo teatrale che affronta il tema delle relazioni umane nell'epoca di internet e dei social media.

In scena due ragazzi e due ragazze, quattro modi differenti di vivere la rete, un universo vasto e sconosciuto che li avvolge e li coinvolge. Le loro vicende intrecciate danno vita a una storia che cerca di cogliere le possibilità e i pericoli del web.

Lo spettacolo indaga i modi e gli effetti che queste connessioni esercitano sull'animo dei quattro giovani personaggi.

Filippo, Marta, Viola e Kevin sono continuamente connessi. Ovunque vadano, ovunque si trovino, hanno sempre i loro quattro telefonini con loro. Con questi chattano, postano, fotografano, registrano, commentano, giocano.

Attraverso la storia dei quattro protagonisti lo spettacolo riporta sulla scena abitudini e consuetudini dettate dall'utilizzo degli *smartphone*, senza volerli demonizzare, ma prestando attenzione alle insidie che nascondono e alle dinamiche che possono innescare.

LA TRAMA

Filippo, Marta, Viola e Kevin sono amici, frequentano la stessa classe, vanno al luna park, in piscina e spesso si trovano al parco, alla solita panchina in cui parlano di tutto. Ognuno di loro ha i propri interessi, le proprie passioni e tutti restano collegati alla rete attraverso l'uso dei loro *smartphone* a cui sono sempre connessi. Restare collegati alla rete diventa per tutti sempre più importante, attraverso il cellulare possono aggiornare i loro profili social, pubblicare video, chattare con fidanzati lontani, organizzare eventi o giocare.

Il valore che assume il telefonino è sempre maggiore, così come le modalità di relazione che impone sono sempre più rigide.

Filippo è il primo ad avvertire che c'è qualcosa di sbagliato in questo, si accorge che le sue scelte sono vincolate a quello che le altre persone possono pensare.

Inizia ad avvertire la sua vita come spiata, commentata, giudicata, una sensazione che lo vincola e lo intrappola. Viola nel frattempo sente i suoi amici allontanarsi sempre di più. Fatica a trovare comprensione, ascolto. È alla ricerca di una relazione sincera, di un amore, che però fatica a riconoscere.

Kevin si irrita sempre più facilmente visto che il suo mondo virtuale è sempre più minacciato dalle richieste di attenzione dei suoi amici, e Marta finisce per essere aggredita virtualmente dal popolo del web in un episodio di cyberbullismo.

Non trovando ascolto negli altri, ogni personaggio vive i propri dubbi, i propri incubi, da solo. Lentamente ciascuno di loro va alla deriva, si allontana da se stesso e dagli altri snaturando la propria identità e accettando i condizionamenti imposti dall'uso continuo dei social e della rete.

Il riscatto avviene nel momento della consapevolezza, nel riconoscere di essere rimasti intrappolati in uno strumento dalle grandi potenzialità ma che può dare assuefazione e dipendenza. Per i quattro protagonisti della storia l'emancipazione dalla rete avviene quando ognuno di loro prende coscienza delle proprie responsabilità e delle conseguenze scaturite dalle proprie azioni. Quando riescono a ridare valore alle loro relazioni e a trovare un equilibrio fra virtuale e reale.

RIFLESSIONI DOPO LO SPETTACOLO

I nativi digitali affrontano sicuramente un mondo, quello digitale, che ancora non è stato studiato e regolamentato in maniera opportuna. I comportamenti e le dinamiche sono nuovi e in continua evoluzione. Per questo abbiamo pensato di riportare nella scheda che leggete i dubbi, le domande - e le risposte - che si sono posti gli stessi autori dello spettacolo nel momento della creazione dei quattro personaggi.

Pensiamo che questi interrogativi possano essere riproposti in classe per stimolare riflessioni e discussioni e poi magari confrontate con le risposte che gli autori dello spettacolo si sono dati.

Se avete ritorni, riflessioni, recensioni e commenti, scrivete a inrete@testoniragazzi.com e saremo felicissimi di leggere le vostre opinioni.

Per iniziare

Ti ricordi di che colore erano le camere di Filippo, Marta, Viola e Kevin?

Blu - Verde - Viola - Rosso

Ogni colore corrisponde a un social. Riesci a riconoscerli?

Facebook - Whatsapp - Instagram - Youtube

Cosa rappresentano i personaggi incappucciati con le maschere?

Gli incubi, le paure, le preoccupazioni dei personaggi nei confronti dell'utilizzo indiscriminato della rete

Riguardo a Marta

Cosa vuole Marta?

Organizzare un grande evento, per mettersi in luce e tornare a essere interessante agli occhi di Frank il suo ex-ragazzo.

Cosa fa di sbagliato?

Non ascolta Viola quando prova di parlarle di Massi. Pensa che i suoi problemi siano più importanti di quelli degli altri.

Cosa le capita?

È vittima di un episodio di cyberbullismo. Viene offesa e attaccata sui social, sia da chi conosce, sia da persone che non conosce.

Come si sente Marta dopo quello che è successo?

*Sbagliata, indifesa, inadeguata, inadatta...
le parole usate sono terribili e sono state senza alcuna preoccupazione
rispetto alle conseguenze che quelle parole possono far scaturire.*

Marta viene travolta anche dalla portata del fenomeno che sembra irrefrenabile e irreversibile.
Gli altri personaggi come reagiscono a questo episodio?

*Viola cerca gli altri per spronare a fare qualcosa.
Filippo non pensa che gli riguardi.
Kevin pensa che un po' se la sia cercata. Accettando che queste cose possono succedere.
Nessuno dei tre però chiama in quel momento Marta.*

Avete altre osservazioni da fare?

Riguardo a Kevin

Cosa cerca Kevin nella rete? Qual è il suo stimolo quotidiano?

*Kevin adora i social e i videogiochi.
È affascinato dalla rete e dalle sue potenzialità.
Passa ore davanti a computer e consolle.*

Quali sono le sue difficoltà?

*Kevin fatica a relazionarsi con gli altri,
in maniera diversa non comunica le sue emozioni.*

Qual è il suo incubo?

Trovarsi in un mondo di persone come lui, tutte incentrate solo su loro stesse.

Perché è arrabbiato con sua madre?

*Kevin non vuole dare spiegazioni dei suoi comportamenti,
non gli sembra di fare nulla di male.
E non capisce perché dovrebbe comportarsi anche in maniera diversa.*

Riguardo a Filippo

Che rapporto ha Filippo con la rete?

*Filippo ne ha timore, è insicuro, indeciso.
Non prende posizione, cerca di ridimensionarne l'importanza.
Ma ne è comunque coinvolto.*

Di cosa ha paura?

*Ha paura di non piacere, di essere criticato
e per questo preferisce non fare niente per non lasciarsi coinvolgere ne condizionare.*

Dove lo porta la paura?

La paura porta Filippo a prendere le distanze dagli altri.

Come prova a risolvere la situazione?

*Cercando di superare i propri limiti e affrontando quello che lo spaventa maggiormente.
Fare delle scelte che possano essere criticate.*

Riguardo a Viola

Quali sono gli interessi di Viola?

Viola adora le foto, ha un lato sensibili, emotivo che sente la necessità di esprimere.

Cosa chiede Massi a Viola?

Massi chiede a Viola di farle vedere qualcosa e poi manda una foto di lui a torso nudo.

Cosa cerca Viola?

*Viola cerca continuamente l'attenzione degli altri
e si chiede se cosa possa fare per continuare ad avere l'attenzione di Massi.
Se Massi avesse insistito cosa sarebbe potuto succedere?
E cosa sarebbe potuto accadere?*

Di cosa si rende conto Viola nel corso della storia che la porta a decidere di mettersi la maschera?

*Viola si accorge che i suoi amici non hanno più tempo l'uno per l'altro.
Che sono tutti occupatissimi e indaffarati dietro i loro smartphone.
Decide così di accettare la stessa modalità*

LA SCALETTA, SCENA PER SCENA

Per comodità e promemoria inseriamo la scaletta dello spettacolo, perché pensiamo possa essere utile per ricostruire le dinamiche della storia.

Scena 1 - Il nostro mondo

Filippo, Viola, Kevin e Marta descrivono il proprio profilo come se fosse una pagina facebook.

Scena 2 - A scuola come a casa

Sia a casa che a scuola i quattro personaggi sono continuamente attratti dal telefonino che offre suggestioni, opportunità e vie di fuga dalla realtà circostante.

Scena 3 - Storie di ragazzi e ragazze

Viola chiama Marta, ha bisogno di confidarsi con qualcuno per parlare delle nuove richieste che le ha fatto Massi, il suo "ragazzo".

Marta però è distratta, continua a osservare e guardare il profilo internet del suo ex-ragazzo da cui è ancora attratta.

I ragazzi nel frattempo giocano alla playstation. Kevin è più bravo di Filippo a giocare ma risulta irritante e poco disponibile al confronto.

Scena 4 - La panchina

I quattro ragazzi si trovano alla loro panchina dove il nuovo telefono di Marta cade per terra. Un evento normale che sembra una catastrofe. Meno grave sembra invece il litigio fra Marta e Filippo.

Scena 5 - Incubo di Filippo

Filippo scivola nel suo incubo, le sue preoccupazioni. Qual è la foto di profilo giusta? Come poter essere sempre apprezzati senza rischiare cattivi commenti?

Nel suo incubo compaiono individui con il telefono in mano che osservano e fanno foto e che probabilmente postano e commentano senza preoccuparsi del suo consenso.

Scena 6 - Disattenzione

La scena si apre con Viola che chiama Marta, ha bisogno urgentemente di parlarle di Massi, ma Marta è troppo occupata a organizzare il suo evento, il *flash mob*.

Filippo è perso nelle sue preoccupazioni. Tutti e tre cercano Kevin che però è troppo impegnato a registrare la sua diretta, continuamente interrotta dai messaggi degli altri.

Scena 7 - Intervallo

A scuola, finita la lezione, le relazioni fra i quattro amici iniziano a inacidirsi e quando Marta propone di registrare il *flash mob* gli altri la lasciano sola.

Scena 8 - Cyberbullismo

Marta registra da sola il video del *flash mob*. Le sue preoccupazioni la portano a pensare che lei non sia brava, che non sia capace, che possa essere giudicata da tutti i suoi contatti che in rete si chiamano "amici".

La realtà è ancora più dura, il video da lei postato viene preso di mira e ricoperto di insulti pesanti, mortificanti e offensivi. Un'onda anomala che diventa sempre più grande e a cui nessuno sa come opporsi.

Viola cerca di far reagire i suoi amici, di mostrarsi solidale, ma né Filippo né Kevin pensano di dover fare qualcosa. Prendono le distanze adducendo motivazioni per loro legittime. Kevin dice che un po' Marta se l'è cercata, Filippo crede invece che non lo riguardi.

Scena 9 - Incubo di Kevin

Kevin è deciso a riprendere la sua registrazione, pone se stesso al centro dei suoi interessi. Compaiono così tante altre figure, che come lui danno priorità alla loro presenza in video, al loro narcisismo digitale. I sensi di colpa lo spronano a rivedere le sue decisioni e a cercare Marta.

Scena 10 - Il riscatto di Filippo

Filippo è l'unico degli amici di Marta ad averla veramente abbandonata, sa che è colpevole e cerca una soluzione per potersi rinfancare agli occhi di Marta. È tardi però, e Marta, infuriata e delusa, litiga con Filippo. Viola non sa che fare e Kevin non trova niente di meglio che filmare il litigio.

Esasperati i quattro si separano.

Scena 11 - La noia e l'incubo di Viola

Sono tutti in camera loro isolati e distanti. Infastiditi e annoiati. Non succede niente, non riflettono, non si cercano, semplicemente fanno scorrere il tempo riempiendolo con quello che trovano nelle varie *app* dei loro *smartphone*.

Viola si accorge che gli altri sono distanti, distaccati, ormai chiusi in se stessi, distratti e assenti. Non trovando alternative decide di adeguarsi a sua volta, richiudendosi al di là del vetro del suo telefonino.

Scena 12 - Crisalidi

La metamorfosi è completa, ormai completamente disumanizzati, ognuno di loro è al sicuro e protetto all'interno della propria scatola di vetro.

Scena 13 - Il riscatto

Filippo si rende però conto per primo di essere troppo vincolato alle regole della rete. Di essere lui il problema che invece pensava si trovasse negli altri. Nel momento in cui capisce che il problema è lui, trova semplice pensare che in lui ci possa essere anche la soluzione. In questa scena Filippo per la prima volta non ha il cellulare, una piccola differenza che porta però a recuperare una relazione che ormai sembrava perduta.